



ANNO 2 – ed. Straordinaria

IL VICOLO

15 Novembre 2008



PERIODICO DEL PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA DI CASTELL'ARQUATO



IL VICOLO

**PERIODICO DEL PARTITO DELLA
RIFONDAZIONE COMUNISTA DI
CASTELL'ARQUATO ANNO 2 – Ed. Stra.**

Autorizzazione:

Tribunale di Piacenza N°613 del 06-06-2005

Direttore Responsabile:

Sandra Maria Scagliotti

Redazione:

via Crocetta n°3 – 29014 Castell'Arquato (Piacenza)

Proprietario Editore

Ivano Fedeli

Impaginazione e Stampa:

CITTA' FUTURA - SOCIETA' COOPERATIVA
C.so Roma 148/150 - 26100 LODI
Tel. / fax 0371/420511

Secondo noi c'è qualcosa che non va!

Il sindaco Fermi si è dimesso, dopo che la sua maggioranza, coesa fino alla fine nel sostenere il fallimento della loro politica, ha ceduto e lo ha scaricato (**troppo tardi, sfortunatamente**).

Decaduto il consiglio comunale, è decaduto l'organo che prende le decisioni politiche nel paese.

In attesa delle prossime elezioni è stato nominato dal Prefetto un commissario che a nostro avviso deve limitarsi a traghettare il paese fino alle prossime elezioni occupandosi esclusivamente delle questioni amministrative (**il Commissario non è un politico**), senza prendere decisioni che interferiranno sulle scelte politiche che farà la prossima amministrazione, democraticamente votata e voluta dagli elettori arquatesi.

Castell'Arquato sta attraversando un momento molto critico, le cui cause non sono da ricercarsi solo nella parentesi Fermi, ma dietro le quinte del palcoscenico politico, popolate da figure senza scrupoli pronte a sfruttare ogni occasione per un proprio tornaconto economico, e che nella scorsa amministrazione hanno trovato terreno fertile per i loro progetti.

La politica, che intendiamo come fonte di giustizia sociale e salvaguardia dei diritti, per noi non si è fermata, siamo sempre al fianco dei cittadini garantendo trasparenza, coerenza e impegno.

La Redazione

VOLTARE PAGINA NON RIPETERE GLI ERRORI DEL PASSATO

Abbiamo denunciato da tempo le gravi responsabilità dell'amministrazione Fermi nell'indebitamento del Comune e della società Castell'Arquato Cultura e Turismo, che è poi la stessa cosa, visto che unico socio della società è il Comune stesso.

Condivide tale responsabilità anche l'opposizione di centro-destra che ha amministrato con la maggioranza Fermi la fallimentare esperienza delle cosiddette società partecipate (Conservatorio Villaggi; Vassalli Remondini).

Ora pagheranno tutti i cittadini, ma ad ognuno le proprie responsabilità. Anzi qualcuno ci dovrebbe le scuse, visto che quando denunciavamo errori e incapacità amministrative ci hanno detto che eravamo dei "visionari" se non dei "pazzi". Ma le scuse non sono mai arrivate e questo conta in politica e nella vita.

Ma sembra proprio che il ravvedimento operoso non sia nel D.N.A. della gestione commissariale.

Il Consiglio di amministrazione dell'Opera Pia Villaggi non è forse decaduto con la dimissioni del Sindaco, che lo ha nominato secondo quanto prevede il decreto del Presidente della Giunta Regionale n.212 del 13/9/2004 che recita testualmente: "Il Consiglio di amministrazione, come sopra costituito, resterà in carica quanto l'organo comunale che lo ha nominato....."?.

Il Consiglio non solo non si è dimesso, ma ha accelerato imperterrita, nonostante la nostra richiesta in tal senso, l'attività di dismissione di tutto il patrimonio.

Vuoi vedere che avevamo ragione noi quando dicevamo che le privatizzazioni si fanno per fare cassa, quando invece si potrebbe riconvertire il patrimonio pubblico a scopi sociali?

E poi, perché intraprendere trattative con Piacenza Turismi s.r.l. per la gestione delle strutture turistiche di Castell'Arquato?

Certo, quando non si vuole o non si può effettuare il ripianamento delle perdite della società arquatese, non resta che sciogliere la società e nominare i liquidatori. Ma il debito resta e lo pagheranno tutti i cittadini (perdita complessiva pari ad € 541.000,00). Allora si cerca un altro interlocutore: appunto Piacenza Turismi.

E perché non fare invece una scelta pubblica, trasparente, che valorizzi le risorse umane locali?

A noi la vicenda ricorda tanto quella dell'Alitalia. Si parte da zero per la nuova gestione e il debito della vecchia gestione lo pagano tutti i cittadini.

E le responsabilità del dissesto?

Occorre voltare pagina, non si può far finta di niente. Chi ha avuto la responsabilità politica del dissesto si faccia da parte e non riproponga vecchi modi gestionali fallimentari e chi ha responsabilità giuridiche, se la veda con la giustizia.

Rifondazione Comunista, che ha denunciato tutto questo, lavorerà perché davvero si volti pagina nella gestione della cosa pubblica locale.

IMPIANTO A BIOGAS DI LUSURASCO: IL PRC SI FA SENTIRE

Ai mezzi di comunicazione locali in data 23/10/2008 è stato inviato quanto segue:

Il circolo del P.R.C. di C.Arquato è solidale con le preoccupazioni espresse dal comitato che si oppone al progettato impianto per la produzione di energia elettrica da biogas in località Lusurasco di Alseno per il possibile impatto ambientale negativo.

Il ricorso a fonti alternative e rinnovabili per dare risposte al fabbisogno energetico è un obiettivo che Rifondazione Comunista e tutto il movimento ambientalista sostengono da anni e senza tentennamenti, ma non si può non considerare come **in questi tempi la proliferazione di progetti presentati da una serie di soggetti privati possano rispondere più ad esigenze di mercato o alla fruizione degli incentivi pubblici che non ad una reale esigenza di sfuggire ai condizionamenti rappresentati dalle fonti petrolifere.**

E' per queste ragioni che occorre valutare approfonditamente i progetti, il loro dimensionamento, le loro localizzazioni, le emissioni ed il complessivo impatto che possono avere sui territori circostanti; il compito primario delle istituzioni è quello di favorire la più ampia partecipazione dei cittadini coniugandola alla massima trasparenza.

Un imperativo poi che si pone all'Ente Provincia è quello di dare una risposta all'insieme di domande autorizzative con la redazione di un piano energetico provinciale che metta a governo il fenomeno operando nel frattempo una moratoria.

Rifondazione Comunista di C.Arquato sottolinea il fatto che durante il periodo di mandato dell'ex sindaco Fermi non è mai stata data risposta alle 12 (dodici) interrogazioni presentate in merito all'argomento dal partito, espropriando oltretutto il consiglio comunale del diritto di dibattere di un tema riguardante il proprio territorio e i propri cittadini.

Per queste ragioni il P.R.C. arquatese chiede al Commissario Prefettizio di esercitare il proprio ruolo di garanzia esimendosi dall'adottare qualsiasi atto autorizzativo, per quanto di competenza del comune, relativo all'impianto di biogas di Lusurasco rinviando ogni scelta al dopo elezioni per consentire alle future istituzioni locali di esercitare appieno le funzioni di governo della propria comunità.

P.S.C.* : NE PARLIAMO AL COMMISSARIO

(* : Piano Strutturale Comunale)

Al Commissario Prefettizio Lorenzo de' Luca di Pietralata sono state indirizzate le seguenti considerazioni in data 10/11/2008:

Visto il verbale della conferenza di servizi in data 24/10/2008, il partito della Rifondazione Comunista ritiene utile ribadire la convinzione che **qualunque variazione del PSC** esula dall'ordinaria amministrazione e, pertanto, **è da annoverare in quel tipo di azioni che non è opportuno rientrano all'interno di una gestione commissariale.**

Il PSC è definito come quello strumento di pianificazione urbanistica che "delinea le scelte strategiche e strutturali di assetto e sviluppo del territorio per tutelarne l'integrità fisica ed ambientale e l'identità culturale) (citando l'atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 200, n.° 20, art. A-27).

Risulta dunque evidente che varianti a tale piano debbano essere discusse da rappresentanze regolarmente elette dalla cittadinanza. Tali rappresentanze sono infatti espressione di quella identità territoriale e culturale per la tutela delle quali il PSC è stato creato. La struttura comunale e i suoi relativi compiti istituzionali, per se stessi, esulano da tali specificità territoriali e culturali e, poiché il regime di Commissariamento è inteso solamente per produrre una continuità in queste funzioni amministrative di base, le chiediamo di rimettere alla prossima amministrazione ogni possibile decisione riguardante gli strumenti urbanistici comunali.

AUTOVELOX ? NO, GRAZIE!

Il nostro compito, ne siamo convinti da sempre, è schierarci dalla parte dei cittadini e segnalare ogni elemento che possa in qualche modo intaccarne i diritti. Per questo motivo vogliamo portare all'attenzione un prossimo provvedimento che il Commissario straordinario Lorenzo de' Luca di Pietralata sembra aver intenzione di portare avanti.

Come già da programma della precedente, fallimentare amministrazione, pare debba proseguire l'installazione di autovelox: **6 nuovi rilevatori** posti in opera da privato. Gli apparecchi di rilevazione dovrebbero essere situati lungo tutte le principali vie d'accesso al paese e attivati per le 24 ore, da lunedì a domenica per un periodo di due anni.

Prevedibilmente, come successo per gli autovelox piazzati in precedenza, una tempesta di sanzioni si abatterà sia sugli automobilisti abituali che su quelli di passaggio, ovvero sui turisti (che bel souvenir!).

La discutibile efficacia di questo genere di deterrenti contro la guida scorretta e l'evidente inopportunità della sanzione pecuniaria nell'attuale momento di crisi (l'Unione Europea definisce l'economia italiana in "pre-recessione") ci spinge a chiederci se non esista un sistema differente per migliorare davvero la sicurezza senza metter così pesantemente mano al già leggero portafogli dei cittadini. Non sarebbe forse il caso, prima di far piovere multe, di implementare gli interventi finalizzati ad una migliore e più sicura viabilità?

Questo provvedimento, come già in passato avevamo sottolineato, più che volto alla reale tutela della sicurezza stradale, sembra essere l'ennesimo escamotage per batter cassa e rimpolpare attraverso un mezzo che appare quantomeno scorretto le entrate comunali.

Le casse del Comune sono vuote, d'accordo, ma devono ancora una volta rimetterci i cittadini? Tasse e multe sono davvero l'unica via per sanare la deprecabile situazione lasciata in eredità dalla società turistica e dall'amministrazione Fermi? Lasciamo che sia la prossima amministrazione a decidere, e non graviamo il futuro del paese con gli strascichi dell'avventata gestione Fermi.

VENERDI' 28 NOVEMBRE **APPUNTAMENTO CON** **TUTTA LA CITTADINANZA**

PRESSO LA SALA
CONSIGLIARE DALLE ORE
20.30
PER DISCUTERE DEI
PROBLEMI DEL PAESE

CONTATTI:

Il segretario Ivano Fedeli è a disposizione dei cittadini ogni venerdì dalle 21.00 alle 24.00 presso il Circolo Palmiro Togliatti – Casa del Lavoratore in Via Crocetta, 3 a Castell'Arquato.

Per contribuire con interventi su "Il Vicolo", per inviare lettere, quesiti, opinioni e per contattare la redazione è disponibile la casella di posta elettronica il.vicolo@libero.it

Appuntamento al prossimo numero